

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 4 DICEMBRE 2020

PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 30.11.2020	Martedì 01.12.2020	Mercoledì 02.12.2020	Giovedì 03.12.2020	Venerdì 04.12.2020	
	Le Borse europee sono deboli nell'ultima seduta di novembre, mese fin qui particolarmente generoso con gli investitori. Nel frattempo, accelera l'attività manifatturiera cinese a novembre, arrivando al livello più alto in oltre tre anni.	Le speranze di un vaccino anti-Covid e il rialzo sopra le attese dell'industria cinese sostengono i listini, nonostante gli indici PMI dell'Eurozona mostrino come i nuovi lockdown abbiano rallentato la ripresa, soprattutto in Italia e Spagna.	A Piazza Affari il titolo Unicredit continua a perdere terreno, dopo lo scivolone dell'8% della seduta di martedì 1 dicembre causato dalla notizia dell'uscita del CEO Jean Pierre Mustier.	Giornata poco mossa sui mercati, con le Borse europee e Wall Street che chiudono attorno allo zero. Nel frattempo in Asia i dati macro provenienti dalla Cina (PMI Servizi) continuano a salire.	Sulle Borse prevale un leggero ottimismo, in particolare a Wall Street: gli esperti si attendono un tasso di disoccupazione al 6,7% contro il 6,9% del mese precedente.	
						YTD 2020 Return
FTSE MIB (€)	22,060.98 <i>(1.3%)</i>	22,099.92 <i>0.2%</i>	21,972.20 <i>(0.6%)</i>	22,007.40 <i>0.2%</i>	22,153.50 <i>0.7%</i>	<i>(6.1%)</i>
DAX (€)	13,291.16 <i>(0.3%)</i>	13,382.30 <i>0.7%</i>	13,313.24 <i>(0.5%)</i>	13,252.86 <i>(0.5%)</i>	13,263.65 <i>0.1%</i>	<i>(0.0%)</i>
Euro Stoxx 50 (€)	3,492.54 <i>(1.0%)</i>	3,525.24 <i>0.9%</i>	3,521.32 <i>(0.1%)</i>	3,517.10 <i>(0.1%)</i>	3,526.75 <i>0.3%</i>	<i>(5.8%)</i>
Nasdaq (USD)	12,198.74 <i>(0.1%)</i>	12,355.11 <i>1.3%</i>	12,349.37 <i>(0.0%)</i>	12,377.18 <i>0.2%</i>	12,411.08 <i>0.3%</i>	<i>38.3%</i>
S&P 500 (USD)	3,621.63 <i>(0.5%)</i>	3,662.45 <i>1.1%</i>	3,669.01 <i>0.2%</i>	3,666.72 <i>(0.1%)</i>	3,686.20 <i>0.5%</i>	<i>14.0%</i>
Shanghai (CNY)	3,391.76 <i>(0.5%)</i>	3,451.94 <i>1.8%</i>	3,449.38 <i>(0.1%)</i>	3,442.14 <i>(0.2%)</i>	3,444.58 <i>0.1%</i>	<i>12.9%</i>
Nikkei (JPY)	26,433.62 <i>(0.8%)</i>	26,787.54 <i>1.3%</i>	26,800.98 <i>0.1%</i>	26,809.37 <i>0.0%</i>	26,751.24 <i>(0.2%)</i>	<i>13.1%</i>
EUR/USD	1.19 <i>(0.3%)</i>	1.21 <i>1.2%</i>	1.212 <i>0.4%</i>	1.214 <i>0.2%</i>	1.215 <i>0.0%</i>	<i>8.5%</i>

Nota: dati in local currency. Venerdì 4 Dicembre 2020 e YTD valori intraday (ore 16.30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

IL DECOLLO DEL BITCOIN

Nel bel mezzo dell'euforia dei mercati, galvanizzati dall'imminente arrivo dei vaccini (nel frattempo la Gran Bretagna ha già approvato quello di Astrazeneca – BioNTech), anche le criptovalute hanno registrato rialzi significativi ed in particolare il Bitcoin, dopo un lungo periodo di alti e bassi, ha sfiorato il tetto dei 20.000 dollari (USD). Si tratta di livelli significativamente elevati che, tuttavia, erano già stati raggiunti in passato. Si osservi il grafico.

Andamento del Bitcoin (BTC/USD): negli ultimi giorni la quotazione è tornata a livelli fine 2017



Se torniamo indietro di circa tre anni, nel Dicembre del 2017, l'euforia dei mercati aveva fatto letteralmente esplodere la crescita della quotazione del Bitcoin, balzata fino a 19.345,5 dollari (USD), un livello che nei mesi precedenti era inimmaginabile. Tuttavia, in quel periodo le principali Autorità di vigilanza avevano portato all'attenzione una serie di problematiche legate alle criptovalute ed al relativo sistema di transazioni totalmente innovativo (la Blockchain). Avevano posto un accento, da un lato, sulla volatilità degli asset digitali, particolarmente alta ed imprevedibile, e, dall'altro, sull'assenza di un framework regolamentare ben definito. Infatti, la tecnologia delle criptovalute permette di dare corso a transazioni conservando l'anonimato e ciò potrebbe portare a dei seri rischi, tra cui il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo. Dunque, la forte speculazione che si era originata attorno al Bitcoin si era subito tradotta in una bolla, che aveva portato già dall'inizio del 2018 ad una stangata considerevole al prezzo, che non è più riuscito a risollevarsi. Ma l'evento straordinario del 2020, ovvero la pandemia da *Covid-19*, ha spinto le Banche centrali ad adottare provvedimenti di carattere eccezionale, dando luogo a delle politiche monetarie ultra-accomodanti e promettendo di mantenere i tassi di interesse bassi per molto tempo. Ma in un mondo in cui ci sono ben 17mila miliardi di obbligazioni che rendono meno di zero e con il rischio di un futuro rialzo dell'inflazione, gli investitori sono alla ricerca assidua di alternative al comparto obbligazionario. Pertanto, nell'ultimo periodo grandi flussi di denaro si sono stati spostati proprio verso l'acquisto dei Bitcoin, che nello scorso Novembre ha registrato un nuovo massimo assoluto. Ma sarà ancora speculazione? Effettivamente la volatilità risulta particolarmente elevata, aspetto disprezzato dalla maggior parte degli investitori, e ad oggi risulta ancora complicato determinarne il valore intrinseco. Tuttavia, alcuni dei big player delle transazioni digitali si stanno muovendo proprio a favore delle criptovalute, come ad esempio Paypal: lo scorso Ottobre il colosso ha annunciato che gli utenti, già dall'inizio del prossimo anno, potranno effettuare transazioni con le criptovalute con ben 28 milioni di commercianti. Ma non solo, anche Visa si sta impegnando in un progetto a favore delle criptovalute, proponendo una carta di credito che prevede un meccanismo di cashback in Bitcoin. Dunque si osservi che, a conferma di come la pandemia abbia accelerato alcuni trend, la tecnologia e la *digital disruption* non perdono un neanche un attimo per proseguire la propria corsa.

TESLA: IL MIGLIOR PRODUTTORE AL MONDO DI BATTERIE ELETTRICHE?

Sono trascorsi quasi 12 anni da quando Tesla ha venduto la sua prima auto completamente elettrica e più di 10 da quando si è quotata in Borsa. Inoltre, le performance ottenute quest'anno sono state stellari: a fronte di un incremento della quotazione di circa sette volte, l'azienda guidata da Elon Musk è diventata la più grande del settore automobilistico per capitalizzazione di mercato, che risulta addirittura superiore rispetto a quella di Toyota, Volkswagen, Audi, Nio e Daimler messe insieme.

Performance della quotazione Tesla negli ultimi 5 anni



Ci sono numerosi acronimi che si possono trovare sul web su ciò che Tesla rappresenta (oltre ad essere l'ingegnere serbo che ha inventato il motore a corrente alternata), ma quello che forse riflette al meglio la *mission* della società, che consiste nell'accelerare la transizione verso un mondo sostenibile, è **The Electric Solar Lifestyle Alternative**. Il successo dell'azienda è dovuto principalmente all'avanzatissima tecnologia sviluppata per la produzione di batterie che nessuno, ancora oggi, è stato in grado di imitare. Tutto ruota intorno alle prestazioni, alla affidabilità, nonché alla durata delle singole cariche ed è qui che Tesla aveva, e continua ad avere, un grosso vantaggio. Al momento è ancora in testa alla concorrenza in termini di chilometraggio percorribile con una singola carica (la cosiddetta autonomia) e molto probabilmente manterrà quel vantaggio producendo batterie sempre più prestanti anche per gli anni a venire. Ma, in particolare, Tesla è riuscita a vincere la concorrenza delle case automobilistiche tradizionali puntando esclusivamente su automobili futuristiche che, per l'appunto, sono alimentate con le batterie elettriche realizzate *in-house*. Tuttavia, si rende necessaria una considerazione: se torniamo indietro nel tempo possiamo osservare che in realtà i bilanci di Tesla sono stati particolarmente fragili: nel 2017 aveva registrato perdite per 2,2 miliardi di dollari, nel 2018 per 1,1 miliardi e nel 2019 per 775 milioni. Inoltre, nel 2013 si discuteva addirittura di una possibile cessione a Google. Ma, contro le aspettative e malgrado la pandemia, Tesla finalmente si appresta a concludere il 2020 in positivo, con profitti che attualmente ammontano a più di 250 milioni di dollari. Si potrebbe dunque concludere che Tesla, in un momento storico in cui i Governi spingono per la transizione energetica verso un mondo più sostenibile e l'industria automobilistica accelera la conversione a favore dell'elettrico, potrebbe davvero diventare profittevole ed ottenere un vantaggio competitivo sostenibile nel corso del tempo.

CONTATTI

NOTZ STUCKI EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771
F +39 02 72094550
milan@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla Svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© Notz Stucki Group